

# INDICE

Introduzione . . . . .	11
Abbreviazioni e sigle . . . . .	15

## Capitolo 1

### RIPENSARE L'ISPIRAZIONE

<b>1. Una disciplina di confine . . . . .</b>	<b>17</b>
1.1 Verso una fondamentale biblica dell'ispirazione. . . . .	17
1.2 Le vecchie <i>Institutiones biblicae</i> e il nostro percorso. . . . .	19
1.3 L'importanza di essere critici. . . . .	20
<b>2. Possibili percorsi della fondamentale biblica . . . . .</b>	<b>22</b>
2.1 Tra Ispirazione, Tradizione e Canone. . . . .	22
2.2 Ispirazione, verità biblica e scienza. . . . .	23
2.3 Ispirazione, verità e storia. . . . .	25
2.4 I metodi esegetici . . . . .	30
2.5 Rischi e opportunità. . . . .	31
<b>3. Una premessa metodologica importante. . . . .</b>	<b>31</b>
3.1 Ispirazione biblica tra religione, scienza e filosofia. . . . .	31
3.2 Ispirazione biblica tra categorie religiose e pensiero laico . . . . .	33
3.3 In dialogo con il Magistero della Chiesa . . . . .	34
3.4 Una precisa scelta di campo. . . . .	37
In sintesi . . . . .	40

## Capitolo 2

### ISPIRAZIONE: LAVORI IN CORSO

<b>1. La cosiddetta fine della teologia dell'ispirazione . . . . .</b>	<b>41</b>
1.1 Da <i>Dei Verbum</i> 11 (1965). . . . .	41
1.2 Il documento della PCB, <i>L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa</i> (1993). . . . .	42
<b>2. L'invito pressante a riprendere in mano la questione . . . . .</b>	<b>44</b>
2.1 Il simposio della Congregazione per la dottrina della fede (settembre 1999). . . . .	44
2.2 La Giornata celebrativa per il 100° anniversario di fondazione della Pontificia Commissione Biblica (2 maggio 2003) . . . . .	46
2.3 Il Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio (2008) . . . . .	48
2.4 <i>Verbum Domini</i> (2010) . . . . .	50
2.5 Le voci di alcuni teologi dell'ispirazione . . . . .	52
2.6 L'ultimo documento della Pontificia Commissione Biblica, <i>Ispirazione e verità della Sacra Scrittura. La parola che viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo</i> (Roma 2014). . . . .	53
In sintesi . . . . .	56

Capitolo 3

**MODELLI DI ISPIRAZIONE**

<b>1.</b>	<b>La tripartizione classica</b> . . . . .	57
1.1	Modello dell'autore individuale o modello profetico . . . . .	57
1.2	Modello comunitario o della comunità sociale o socio-ecclesiale . .	60
1.3	Modello linguistico . . . . .	65
<b>2.</b>	<b>La bipartizione nella teologia evangelica</b> . . . . .	68
2.1	Teorie o approcci deduttivisti . . . . .	69
2.2	Teorie o approcci induttivisti . . . . .	73
	In sintesi . . . . .	77

Capitolo 4

**LA DOMANDA DI PARTENZA: SU CHI CADE L'ISPIRAZIONE?**

<b>1.</b>	<b>Dove, quando e chi?</b> . . . . .	79
1.1	Una rapida carrellata di localizzazioni . . . . .	79
1.2	Una localizzazione che sia la più inclusiva possibile? . . . . .	81
<b>2.</b>	<b>Da dove partire o ripartire? Considerazioni di metodo</b> . . . . .	83
2.1	Apofasia dell'ispirazione ovvero l'opzione del barthismo teologico .	84
2.2	Una fenomenologia dell'ispirazione su base testuale? . . . . .	84
2.3	I limiti di un approccio meramente testuale e fenomenologico . . .	88
2.4	I meriti dell'approccio fenomenologico. . . . .	92
2.5	Deduttismo ed ispirazione: la reale posta in gioco . . . . .	93
2.6	Criticità del vecchio scientismo . . . . .	94
2.7	Criticità del nuovo scientismo . . . . .	96
2.8	Il senso dietro le domande . . . . .	98
2.8.1	Abbandonare posizioni reazionarie . . . . .	98
2.8.2	La categoria dell'utilità . . . . .	98
2.8.3	Il criterio della fattibilità . . . . .	99
<b>3.</b>	<b>Un primo passo: ispirazione e metodo</b> . . . . .	100
3.1	La traduzione continua . . . . .	100
3.2	L'interpretazione infinita . . . . .	103
3.3	Ispirazione e scientismo . . . . .	104
3.4	È teologicamente possibile afferrare lo Spirito di Dio? . . . . .	105
3.5	Intraprendere nuovi percorsi di ricerca. . . . .	105
3.6	Competenza e ricerca della verità . . . . .	107
	In sintesi . . . . .	109

Capitolo 5

**LA DOMANDA CAPITALE: PERCHÉ DIO PARLA?**

<b>1.</b>	<b>L'impostazione classica e le sue criticità.</b> . . . . .	111
1.1	Idee mitiche di ispirazione. . . . .	111
1.2	Una pagina di Klassen . . . . .	112
<b>2.</b>	<b>Il concetto di relazione come base di ogni teoria sull'ispirazione .</b>	114
2.1	Il perché ( <i>why</i> ) prima del come ( <i>how</i> ). . . . .	114
2.2	La centralità del concetto di relazione in <i>Dei Verbum 2</i> . . . . .	116
2.3	Importanza della categoria di relazione. . . . .	118
<b>3.</b>	<b>Le linee guida della relazione tra Dio e gli uomini ispirati</b> . . . . .	118
3.1	Una relazione che cresce insieme . . . . .	118
3.2	Peculiarità relazionali del partner umano. . . . .	120
3.2.1	Un uomo dotato di carisma . . . . .	120

3.2.2	Un uomo capace di interagire con Dio . . . . .	121
3.2.3	Un uomo capace di amore per Dio. . . . .	125
<b>4.</b>	<b>Perché ultimamente ci ha parlato per mezzo del Figlio?</b> . . . . .	127
4.1	Unicità di Gesù Cristo. . . . .	128
4.2	Autorità del Figlio. . . . .	128
<b>5.</b>	<b>Dopo l'invio del Figlio, ancora altri uomini ispirati. Perché?</b> . . . . .	130
5.1	<i>Dei Verbum</i> 4 . . . . .	130
5.2	La relazione non è <i>ephapax</i> . . . . .	131
<b>6.</b>	<b>La parola ispirata definisce o suscita?</b> . . . . .	132
6.1	Il tono "definitorio" di <i>Divino afflante Spiritu</i> . . . . .	132
6.2	<i>Dei Verbum</i> 11 . . . . .	133
6.3	La parola ispirata suscita e non definisce . . . . .	134
6.4	Vantaggi e rischi delle due categorie. . . . .	135
6.4.1	Vantaggi di una impostazione basata sul "suscitare" . . . . .	135
6.4.2	Rischi di una impostazione troppo definitoria . . . . .	136
6.5	Tra Riforma e Cattolicesimo . . . . .	138
6.5.1	Il limite dell'impostazione luterana classica. . . . .	138
6.5.2	La grande intelligenza della posizione cattolica . . . . .	138
6.6	Precisare il momento esatto dell'ispirazione: una questione <i>non-sense</i> . . . . .	141
In sintesi	. . . . .	143

## Capitolo 6

### LA DOMANDA DERIVATA: COME DIO PARLA?

<b>1.</b>	<b>Solo dopo le motivazioni di fondo le modalità ispirative</b> . . . . .	145
1.1	<i>Gestis verbisque</i> . Riforma e punto di vista cattolico . . . . .	146
1.2	I profeti: emblema di ogni ispirazione . . . . .	148
1.2.1	Una relazione profondissima . . . . .	148
1.2.2	Una relazione che dura tutta la vita . . . . .	150
1.2.3	Una relazione amorosa. . . . .	153
1.2.4	L'inizio della relazione: i racconti di vocazione . . . . .	153
1.2.5	Caratteristiche prelieve del partner umano della relazione . . . . .	155
1.3	Critica ad una teologia dell'ispirazione troppo "fredda" . . . . .	158
<b>2.</b>	<b>Lo specifico dello scrittore sacro</b> . . . . .	160
2.1	Carica ricevente e carica afferente. . . . .	161
2.2	Veri e falsi uomini ispirati . . . . .	164
2.3	Il grande criterio di discernimento: l'evidenza . . . . .	166
2.3.1	Una relazione da accogliere. . . . .	167
2.3.2	Nella libertà . . . . .	169
2.3.3	Senza esserne storditi . . . . .	170
2.4	La squisitezza della rivelazione ebraico-cristiana . . . . .	170
2.5	Una prima importante conclusione. . . . .	173
In sintesi	. . . . .	176

### CONCLUSIONI

<b>1.</b>	<b>Lo scritto sacro e i suoi livelli di autorità.</b> . . . . .	177
1.1	Testi biblici che esaltano l'autorità dello scritto . . . . .	178
1.2	Il caso di Geremia 36: una quota divina eccedente . . . . .	179
1.3	Un testo che oltrepassa la storia . . . . .	182
1.4	Un testo che oltrepassa chi lo ha scritto. . . . .	184
In sintesi	. . . . .	186

■ INDICE

<b>Bibliografia</b> . . . . .	187
Fonti (giudaiche, classiche e patristiche) . . . . .	187
Magistero . . . . .	187
Articoli, monografie e studi . . . . .	188
<b>Indice dei nomi</b> . . . . .	211
<b>Indice dei testi citati</b> . . . . .	217